

Lettere al Direttore

Salario "invisibile", e falsi visibilissimi

Caro direttore,
piacevole, dopo tanto tempo, ritrovarsi a chiacchierare, fra amici e avversari. Bello, poi, dopo tanto girovagare nel mondo tornare in patria e ritrovare, accanto al nuovo che è sorto, certe vecchie e patetiche istituzioni che reggono alla prova del tempo. Qual senso di perenne giovinezza m'ha dato, per esempio, ritrovare vivo e vegeto lo Scelta dei «veti», i vini spumanti che culturali, il Saragat dalle crisi mistico-parlamentari, un Fanfani attivistico e «sinceristico». Bellissimo poi, quasi un tufo nell'infanzia, ritrovare tale e quale «l'ufficiale Messaggero».

Confesso che, nel rientrare nei sacri confini qualche tempo fa, non mi ci ritrovai più, mormoravo. In effetti, devo ammettere che un certo smarritamento m'ha colto frequentando certe spiagge italiane senza conoscere il tedesco, divenuto la lingua madre a Rimini e Capri. Ma mi è bastato riprendersi in mano l'ufficiale Messaggero per ritrovarmi subito a casa mia, riascoltando il linguaggio della prima gioventù.

Quale tenerezza, caro direttore, ritrovare intatto il nostro ottuso oracolo di provvidenza! Sempre più solennemente sfaldato nel ridurre i più algebrici problemi mondiali al grado della «calcolato servizio», il cosiddetto «conto della serva».

Affrontando la questione del «tenore di vita nell'URSS», così ti combina, infatti, il nostro imponente vigliardo ufficioso? Esso scopre, come al solito, che lì è problematico riempire la borsa della spesa». I conti («ineleggibili» afferma ragionieristicamente il Messaggero) parlano chiaro: il burro costa tot, la carne tot, le banane tot, e via dicendo, con una sfilza di cifre più o meno esatte nel complesso Dopolach si passa nel riferire la sindacazione di una piccola vittoria sulla verità delle statistiche. Infine, per di tanta vittoria, si fancia e, come al solito, inciampa nel solito muro del «salario invisibile». Succede sempre così, escludendo i «conti» dei sovietologi. Bravissimo nel riferire i prezzi di via Gorki, quando gli affari si complicano e si arriva al problema di come è composto il salario sovietico, addio. Una magiunatina sul «salario invisibile» e tanto per non farsi beccare, e poi via, di gran carriera, verso altre vette.

Così, dunque il «salario invisibile»? È la bestia nera dei sovietologi americani ed europei, alle prese con i misteri di un tenore di vita sovietico che serbano i loro conti, dovrebbe portare i cittadini di quel paese ad imminente e rapido morte per fame. E che invece, di anno in anno, cresce in livello ed estensione il «salario invisibile», infatti, è quel complesso di beni e servizi che, nel fervore di opere della «libera impresa» qui da noi il capitalista ti fa pagare un mucchio di soldi e che lì, in URSS (nelle rigide regole della pianificazione) lo Stato invece ti dà gratuitamente quasi. Si tratta come è noto, di beni e servizi che ai ricchi non interessano molto, dappoché i ricchi hanno rendite proprie; ma che a tutti i reduti fissi, piccoli, medi e alti, piacciono moltissimo. Si tratta di beni e servizi che, anche se meno lussuosi dell'Autostrada del Sole, alla gran massa dei nostri concittadini piacerebbe moltissimo poter avere come «entrate», fisse e inattenabili alle quali si ha diritto per Costituzione (in URSS, naturalmente, non in Italia). Tra questi «entrate», è compreso l'affitto di casa (che incide sul salario per il 5-6 per cento, cioè nulla) l'istruzione dalle elementari all'Università (gratuita), l'assistenza medica, dal cavendish al chirurgo (gratuita) il riposo annuale (pagato, per il 70-80 per cento dal sindacato), il vittu quotidiano (nelle mense da fabbrica si mangia con due-trecento lire), la pensione (per tutti, a 50 anni). Tra un po' diverranno gratuiti anche i trasporti, verranno abolite le ultime tasse dirette e si concederanno gratis, o quasi, tante altre piccole cose (dall'energia elettrica, all'acqua calda) che in Italia pesano in alte percentuali sui più magri bilanci familiari.

Questo è il «salario invisibile» sovietico, in base al

qualsiasi quello visibile aumenta del 30-40 per cento. Dal loro punto di vista è comprensibile che i sovietologi, arrivati a questo punto, operino un salto e se ne dimettono. Se non facessero così, c'altro potrebbero fare al termine dei loro calcoli sulla «depressione» del tenore di vita sovietico, se non gettarci nel più vicine fiume o iscriversi alla più vicina sezione del partito comunista? Il fatto è che, pur se invisibile questa parte del salario sovietico c'è, e pesa. Se non fosse così valessero solo i conti dei sovietologi, i sovietici dovranno girare nudi e pesare 20 chili, come massimo. Invece tutti ormai li vedono indiplicati e grassi. E ciò perché, è notorio, il consumo dei grassi, carni, zuccheri e faraggi è più alto in URSS che in diversi altri paesi europei, compresa l'Italia. Come mai? Sono forse i soliti «miti del Kremlino»: che tuttavia sarebbero chiarissimi solo che i sovietisti fossero un po' più seri e la mettersero di misura l'economia di centro-sinistra nei grandi centri.

Gli intervenuti nel dibattito hanno rilevato come, con la posizione assunta sulla questione siciliana e sui problemi internazionali, la destra del PSI si è posta al di fuori delle stesse sue deliberazioni congressuali. L'insieme di questa situazione pone alla sinistra l'esigenza di chiarire a tutti i livelli di partito la situazione creatasi. Come primo passo, la sinistra chiederà quindi la convocazione anticipata del Comitato centrale e in base al dibattito che si sarà svolto in quella sede nel partito, la sinistra deciderà anche sulla questione se sono venute o meno a cadere le ragioni della sua permanenza in direzione.

Ad Agrigento, l'accordo sciabolano tra DC e PSI ha avuto nette ripercussioni nel comitato esecutivo provinciale della Federazione socialista. Si sono dimessi da questo organo direttivo del partito il deputato nazionale Calamo e i dirigenti Granata e Ancona. Essi hanno giudicato che la soluzione voluta dalla destra del partito «non rappresenta la sombra di una esperienza politico-ideologica che, appena abbozzata, viene soffocata nella culla del «degasperismo». E' stato Achille Kennedy a rimuovere le ceneri del «dossettismo»: anche se poi si è affrettato a ribadire l'avvenuto e irreversibile superamento.

La Direzione del PSI si ritiene oggi, Di Pascali ha confermato che all'ordine del giorno rimane la situazione internazionale, ma ha aggiunto che «se la minoranza volesse discutere la conclusione della crisi siciliana è probabile che la direzione se ne occupi, sul piano informativo».

Di fronte ai cedimenti della maggioranza

La sinistra socialista per la riunione del CC

Condannata la posizione della destra del PSI sulla situazione internazionale e sulla Sicilia — Il 25 settembre si riapre la Camera

CONVOCATA LA CAMERA

La corrente di sinistra del PSI si è riunita ieri per un esame della situazione. Nella riunione è stato sottolineato l'allarme della corrente — di cui un comunicato — per il progressivo scivolamento della destra del PSI su posizioni comunque collaborazionistiche con la DC. Indicativo è apparso l'esempio siciliano: dopo anni e anni di lotte e di dibattiti sulla svolta a sinistra, i sovietici dovranno girare nudi e pesare 20 chili, come massimo. Invece tutti ormai li vedono indiplicati e grassi. E ciò perché, è notorio, il consumo dei grassi, carni, zuccheri e faraggi è più alto in URSS che in diversi altri paesi europei, compresa l'Italia. Come mai? Sono forse i soliti «miti del Kremlino»: che tuttavia sarebbero chiarissimi solo che i sovietisti fossero un po' più seri e la mettersero di misura l'economia di centro-sinistra nei grandi centri.

Gli intervenuti nel dibattito hanno rilevato come, con la posizione assunta sulla questione siciliana e sui problemi internazionali, la destra del PSI si è posta al di fuori delle stesse sue deliberazioni congressuali. L'insieme di questa situazione pone alla sinistra l'esigenza di chiarire a tutti i livelli di partito la situazione creatasi. Come primo passo, la sinistra chiederà quindi la convocazione anticipata del Comitato centrale e in base al dibattito che si sarà svolto in quella sede nel partito, la sinistra deciderà anche sulla questione se sono venute o meno a cadere le ragioni della sua permanenza in direzione.

Ad Agrigento, l'accordo sciabolano tra DC e PSI ha avuto nette ripercussioni nel comitato esecutivo provinciale della Federazione socialista. Si sono dimessi da questo organo direttivo del partito il deputato nazionale Calamo e i dirigenti Granata e Ancona. Essi hanno giudicato che la soluzione voluta dalla destra del partito «non rappresenta la sombra di una esperienza politico-ideologica che, appena abbozzata, viene soffocata nella culla del «degasperismo». E' stato Achille Kennedy a rimuovere le ceneri del «dossettismo»: anche se poi si è affrettato a ribadire l'avvenuto e irreversibile superamento.

La Direzione del PSI si ritiene oggi, Di Pascali ha confermato che all'ordine del giorno rimane la situazione internazionale, ma ha aggiunto che «se la minoranza volesse discutere la conclusione della crisi siciliana è probabile che la direzione se ne occupi, sul piano informativo».

Liz l'egiziana



Liz Taylor, che ha ripreso la lavorazione del film «Cleopatra» mentre lascia l'incanto della favolosa regina d'Egitto Accanto a lei la sarta MAURIZIO FERRARA

Nei licei classici e scientifici e nelle magistrali

Il diciotto iniziano gli esami di riparazione per la maturità

Ai professori viene raccomandato di scegliere e formulare gli argomenti trattati negli anni anteriori in stretta connessione con i programmi di studio dell'ultimo anno

Gli studenti candidati alla maturità classica e scientifica e alla abilitazione magistrale, rinviati alla seconda sessione di esami, inizieranno le prove di riparazione lunedì 18 settembre con il tema di italiano.

In occasione della sessione autunnale nessuna nuova disposizione è stata impartita dal Ministero della pubblica istruzione e pertanto valgono le direttive impartite a giugno.

Tuttavia vi sono alcuni punti che fin dalla sessione di giugno sono stati portati

determinati dai singoli consigli di classe.

E' tra l'altro raccomandato che le interrogazioni siano condotte in modo tale da agevolare al massimo il rendimento del candidato che non si faccia ricorso a domande di natura prevalentemente mnemoniche o comunque nozionalistiche.

Viene poi raccomandato che gli argomenti degli anni anteriori siano scelti e formulati sulla base della loro più stretta connessione con i programmi di studio del ultimo anno.

Riunione del CC della Federazione giovanile comunista

La Segreteria Nazionale della FGCI informa i componenti del Comitato Centrale e i segretari delle Federazioni provinciali invitati a partecipare ai lavori di Martedì 19 settembre, che la riunione del CC avrà inizio nel pomeriggio alle 17 e si concluderà nella mattinata di mercoledì 20. Le riunioni preliminari, concernenti le iniziative in difesa della pace, si terranno, anziché lunedì 18, alle ore 9 di martedì 19.

Riprese le prove sull'autodromo della morte

In fiamme a Monza l'auto di Hill Le vittime di domenica salite a 16

Completamente ignorate le disposizioni della magistratura? — Reti speciali di protezione furono commissionate in Svezia e poi rifiutate

Lo Janin faceva parte della comitiva di giovani venuti a Monza da Arnas per assistere al Gran Premio. Quando il bolide impazzito di Von Trips, falciò la folla, morirono sul colpo Camillo Valente, Franca Roguet e Diana Polonioli. Rinaldo Giordi cessò di vivere lunedì scorso, nonostante le assidue cure dei medici. Fra i feriti, sono ancora in pericolo di vita Renzo Giordi e la giovane svedese Rose Marie Bankmann.

Intanto, l'inchiesta prosegue. I magistrati continuano gli interrogatori, ma qualcuno di definitivo si saprà soltanto quando saranno ultimati gli esami tecnici sulle vittime della sciagura dell'autodromo.

Nel pomeriggio all'autodromo sono riprese le prove. Mentre era in pista la BRM di Valente, si è piazzato il pilota inglese Graham Hill, aveva incominciato a compiere alcuni giri di prova sul tragico autodromo allo scopo di vagliare quali circostanze e quali eventuali defezioni hanno provocato la strage.

Parliamo prima dell'incidente.

Nel pomeriggio all'autodromo sono riprese le prove.

Mentre era in pista la BRM di Valente, si è piazzato il pilota inglese Graham Hill, aveva incominciato a compiere alcuni giri di prova sul tragico autodromo allo scopo di vagliare quali circostanze e quali eventuali defezioni hanno provocato la strage.

Come abbiamo già detto, le vittime della sciagura dell'autodromo sono salite a dieci: nel pomeriggio di oggi, infatti, è purtroppo spirato il valdostano Renato Janin, di 35 anni, che aveva riportato la frattura della mandibola con un forte stato di commozione cerebrale. Poco dopo, è stato fermato l'autorità inglese Graham Hill, aveva incominciato a compiere alcuni giri di prova sul tragico autodromo allo scopo di vagliare quali circostanze e quali eventuali defezioni hanno provocato la strage.

Intanto, l'inchiesta prosegue. I magistrati continuano gli interrogatori, ma qualcuno di definitivo si saprà soltanto quando saranno ultimati gli esami tecnici sulle vittime della sciagura dell'autodromo.

Sono iniziate le ricerche fra gli altri: l'on. Giulio Pastore, che ha fatto una sua comunicazione nominata dal ministro del Turismo, che ha il compito di accertare quali misure di sicurezza siano indi-

spensabili per garantire l'in-

contro degli spettatori du-

rante le gare automobilistiche.

Perché furono rifiutate le reti svedesi di protezione?

STOCOLMO, 14 — L'ingegnere svedese Torgny Walander, che collaborò all'invenzione di una speciale rete protettiva per auto montata negli autodromi, ha dichiarato che «se alcune disposizioni fossero state applicate, avremmo avuto un disastro gravissimo».

L'ingegnere Walander collaborò alla creazione della rete protettiva.

L'ingegnere Walander collaborò alla creazione della rete

Un luogo adatto per fare quattrini

Perchè a Piazza Fiume la nuova «Rinascente»

Gli interessi pubblici sacrificati agli speculatori - L'indagine di mercato: unica legge - La moderna struttura del grande magazzino

Abiamo compiuto accurati studi di mercato, relativi alla densità della popolazione, al livello medio di vita, alla convergenza dei mezzi pubblici e, in generale, concernenti l'area di gravitazione di piazza Fiume. Per questi motivi abbiamo deciso di costruire la nuova filiale della Rinascente proprio qui, a piazza Fiume. Così i dirigenti della società giustificando la scelta del rione Ludovisi come il più adatto ad accogliere l'emporio. Questi studi, che hanno occupato oltre un anno, hanno fatto costare come piazza Fiume fosse suscettibile di accogliere un grande magazzino, capace di far coincidere le caratteristiche proprie di quest'ultimo, di una offerta di massa, con le caratteristiche peculiari dell'offerta di prodotti selezionati, specialmente adatti alla clientela di più alto livello residenziale nell'area di gravitazione della piazza».

Motivi di ordine urbanistico sulla convenienza o meno di costruire un grande magazzino in una zona così tormentata dal traffico, o di ordine economico sulle conseguenze che la apertura della Rinascente avrà per i commercianti del rione Ludovisi, non hanno preoccupato minimamente i realizzatori del nuovo emporio. D'altra canto, il pretenderlo e perlomeno ingenuo. Il monopolio non conosce di queste scrupoli. Per esso esiste solo l'indagine di mercato. Se questa indagine si conclude positivamente, state sicuri che farà di tutto per costruire una «Rinascente» anche nel bel mezzo di piazza Venezia. E non è detto che non ci debba riuscire.

Ciò che allarma, non è dunque la cecità assoluta che dimostrano verso l'interesse generale della città i gruppi monopolistici, nel caso specifico quelli del commercio, siccome ciò fa parte del sistema, ma la completa libertà di azione di cui godono quegli stessi gruppi. Il caso della Rinascente è tipico. L'indagine di mercato ha indicato al presidente cav. Borletti e agli altri azionisti della colossale organizzazione commerciale che piazza Fiume è la zona più indicata per far quattrini? Benissimo: come per incanto i piani particolareggiati della zona si «adattano» alla volontà dei signori azionisti ed in un crecchio che fa disperare da anni, si permette la costruzione di un grande emporio senza nemmeno prendere una banche minima misura precauzionale per alleviare il caos che si aggiungeva a quello già esistente. Gli interessi del gruppo insomma prevalgono su quelli dell'intera città, e fino a quando impererà la legge della «indagine di mercato», che si affianca a quella degli speculatori sulle aree, piani regolatori e organizzazione civile della città resteranno un po' desiderio.

L'edificio della nuova filiale è ormai finito. Lunedì verrà inaugurato. Nei vari piani, dieci in tutto, sette in superficie e tre sotterranei, nutrite squadre di falegnami, saldati, elettricisti, arredatori, vetrinisti, facchini, commesse, muratori, stanno dando gli ultimi tocchi. La gente è già esposta sui banchi di vendita. La filiale è costata alcuni miliardi, non si conosce la cifra precisa. Appena entrati, si «sentono» la presenza di una organizzazione piena di quattrini fino ai capelli e sicurissima di guadagnarne di più nell'avvenire. Nei sotterranei, che si spingono fino a quasi 30 metri sotto il livello stradale, sono sistemati la centrale elettrica, l'impianto per il condizionamento dell'aria, i gruppi elettronici, un complicatissimo impianto antincendi dal funzionamento ultrarapido, la sala quadri per il comando centralizzato della illuminazione e della forza motrice, i gruppi motori degli ascensori, dei montacarichi, dei «montatori» per i veicoli, un ascensore per la rapida salita delle merci verso i piani di vendita chiamato «paternest», la centrale radio e i depositi di riserva.

I sette piani abitabili alla vendita, nei quali oltre ai prodotti che si possono acquistare a piazza Colonna, si aggiungono il reparto alta moda, il reparto armi da fuoco (fucili, da caccia) e il reparto mobili antichi, sono collegati gli uni agli altri da undici scale mobili, in salita e in discesa. Le commesse recano nei tascini dei grembiuli un piccolo apparecchio segnalatore a transistor, che funziona entro un raggio di 200 metri, e dal quale si sprigiona il suono di un «cicala» ogni qual volta la ragazza, allontanata dal proprio posto di lavoro, deve farvi ritorno immediatamente.

L'essenza completa delle

finestre in tutto l'edificio, se possa rompere l'unicantesimo dell'acquisto, il cliente viene completamente isolato, fino al punto di abolire le finestre. Il monopolio sa che per convincere la gente non basti stordirla con le luci, i colori, i pavimenti di marmo bianco. Occorre soprattutto impedire di vedere cosa succede fuori. In piazza Fiume e anche più lontano.

Nelle scuole materne c'è un solo posto per ogni 5 bambini

SONO stati pochi, molto pochi i battiti della passata amministrazione Ciocetti, che abbiano avuto un certo interesse. Tre o quattro in tutto, in otto mesi. Ma chi ha dimenizzato la facenda dei finanziamenti delle scuole materne religiose, e il modo in cui la Giunta si salvò in extremis da un voto contrario del Consiglio?

Di fronte alle accuse dei comunisti, Ciocetti ammese che il settore era stato trascurato e che esistevano gravi defezioni. Ora che stanno per aprire le scuole e che tante madri provvedono alle iscrizioni, ci si accorge ancora di più di quali sono i risultati di una politica: le scuole materne — nel quadro certo non roseo dell'istruzione — sono il settore più trascurato. In genere, le scuole materne sono ospitate in alcuni locali — i peggiori — ricavati negli edifici spesso vecchi e insufficienti delle elementari. Secondo statistiche dello scorso anno, valide anche per oggi, le scuole materne comunali erano appena 155, nei confronti di uno schieramento aggredito di scuole clericali che contava ben 317 sedi. E la capitale, com'è evidente, è una delle principali caratteristiche richieste a queste scuole. In tutto, nel 1960, i bambini ospitati nelle scuole materne comunali erano 19.824: solo un bambino su cinque ha potuto trovare un posto.

E gli altri? O bussare alla porta di un asilo gestito dalle monache — sono tanti che si finisce sempre per averne qualcuno vicino a casa — e pagare la quota mensile richiesta, o rinunciare alla scuola materna.

E, specialmente, per tante madri che lavorano, si tratta di una rinuncia difficile, che comporta gravi sacrifici. Si chiama insufficienza dei trasporti, sovraffollamento delle rettore, ranci di una città dominata unicamente dalla speculazione dei padroni. Si chiama soprattutto indifferenza e incapacità degli amministratori capitalisti: siamo essi i democristiani elettori o il commissario prefettizio imposto oggi dalla stessa DC?

Una grave decisione che farà piacere agli evasori

Sciolte dal commissario capitolino le consulte tributarie di quartiere

Manifestazioni nei quartieri

Per salvare la pace

Numerose pubbliche manifestazioni sul tema «Salviamo la pace» avranno luogo nei quartieri e nei centri della capitale. Ecco lo schema:
OGGI — Prenestino, ore 20; Jacovitti; San Basilio, ore 20;
DOMANI — Lauretina, ore 10; Dama; Montespaccato, ore 19,30; Gozzi; Zagarolo, ore 10; Cesaroni; Riviano, ore 17; Mossi; Montebretti, ore 17; avv. Volpi; Lau- nelli; Olevano, ore 10; D'Alessio; Frascati, ore 10; Agorà; Ponzano, ore 10; Cesari; Montecelio, ore 19; Giglia Te- desco.
DOMENICA — Artena, ore 10; D'Antonaci; Torre S. Sabina; Bufalini; Quadraro, ore 17; on. Cianca.

I bambini del Villaggio Cronisti

Vogliono un giardino



Anche i bambini del Villaggio Cronisti della via Cassia hanno fatto una manifestazione per chiedere un giardino. Vogliono giocare in un giardino pulito e decente: hanno scritto sui loro cartelli, come hanno fatto i bambini di Torpignattara e di altri quartieri: una richiesta sacrosanta in una città sempre più disordinata e priva di verde.

Il cronista riceve tutti i giorni dalle ore 18 alle 21 - Telefono 480.351 - Scrivete a « La voce della città »

Ieri alle 12 in via delle Terme di Diocleziano, davanti agli occhi del marito

Muore una giovane sposa in viaggio di nozze cadendo dal filobus carico di passeggeri

Era appena salita e si era aggrappata al passamano — La brusca partenza l'ha scaraventata in terra: è deceduta poco dopo essere stata ricoverata al Policlinico — Una vecchia uccisa da un autobus — Altri due morti in incidenti stradali

Le vere responsabilità

Certo, la tragedia finì di Maria Teresa Zanini suscita profonda commozione. Gli stessi particolari di cronaca rendono più angoscioso l'episodio: la vittima aveva 27 anni, si era sposata tre giorni fa, era appena giunta a Roma in viaggio di nozze.

Ma la commozione non deriva soltanto dalla morte.

È anche il modo in cui è accaduta.

Approntando il resto della scuola, dicemmo ieri che essa rappresenta solo uno dei problemi assillanti. Ed ecco un'altra delle pagine romane. A riproporsi, con la drammaticità di «s'uccisa, e prima la morte della sposa».

Ma la commozione non deriva soltanto dalla morte.

È anche il modo in cui è accaduta.

Approntando il resto della scuola, dicemmo ieri che essa rappresenta solo uno dei problemi assillanti. Ed ecco un'altra delle pagine romane. A riproporsi, con la drammaticità di «s'uccisa, e prima la morte della sposa».

Ma la commozione non deriva soltanto dalla morte.

È anche il modo in cui è accaduta.

Approntando il resto della scuola, dicemmo ieri che essa rappresenta solo uno dei problemi assillanti. Ed ecco un'altra delle pagine romane. A riproporsi, con la drammaticità di «s'uccisa, e prima la morte della sposa».

Ma la commozione non deriva soltanto dalla morte.

È anche il modo in cui è accaduta.

Approntando il resto della scuola, dicemmo ieri che essa rappresenta solo uno dei problemi assillanti. Ed ecco un'altra delle pagine romane. A riproporsi, con la drammaticità di «s'uccisa, e prima la morte della sposa».

Ma la commozione non deriva soltanto dalla morte.

È anche il modo in cui è accaduta.

Approntando il resto della scuola, dicemmo ieri che essa rappresenta solo uno dei problemi assillanti. Ed ecco un'altra delle pagine romane. A riproporsi, con la drammaticità di «s'uccisa, e prima la morte della sposa».

Ma la commozione non deriva soltanto dalla morte.

È anche il modo in cui è accaduta.

Approntando il resto della scuola, dicemmo ieri che essa rappresenta solo uno dei problemi assillanti. Ed ecco un'altra delle pagine romane. A riproporsi, con la drammaticità di «s'uccisa, e prima la morte della sposa».

Ma la commozione non deriva soltanto dalla morte.

È anche il modo in cui è accaduta.

Approntando il resto della scuola, dicemmo ieri che essa rappresenta solo uno dei problemi assillanti. Ed ecco un'altra delle pagine romane. A riproporsi, con la drammaticità di «s'uccisa, e prima la morte della sposa».

Ma la commozione non deriva soltanto dalla morte.

È anche il modo in cui è accaduta.

Approntando il resto della scuola, dicemmo ieri che essa rappresenta solo uno dei problemi assillanti. Ed ecco un'altra delle pagine romane. A riproporsi, con la drammaticità di «s'uccisa, e prima la morte della sposa».

Ma la commozione non deriva soltanto dalla morte.

È anche il modo in cui è accaduta.

Approntando il resto della scuola, dicemmo ieri che essa rappresenta solo uno dei problemi assillanti. Ed ecco un'altra delle pagine romane. A riproporsi, con la drammaticità di «s'uccisa, e prima la morte della sposa».

Ma la commozione non deriva soltanto dalla morte.

È anche il modo in cui è accaduta.

Approntando il resto della scuola, dicemmo ieri che essa rappresenta solo uno dei problemi assillanti. Ed ecco un'altra delle pagine romane. A riproporsi, con la drammaticità di «s'uccisa, e prima la morte della sposa».

Ma la commozione non deriva soltanto dalla morte.

È anche il modo in cui è accaduta.

Approntando il resto della scuola, dicemmo ieri che essa rappresenta solo uno dei problemi assillanti. Ed ecco un'altra delle pagine romane. A riproporsi, con la drammaticità di «s'uccisa, e prima la morte della sposa».

Ma la commozione non deriva soltanto dalla morte.

È anche il modo in cui è accaduta.

Approntando il resto della scuola, dicemmo ieri che essa rappresenta solo uno dei problemi assillanti. Ed ecco un'altra delle pagine romane. A riproporsi, con la drammaticità di «s'uccisa, e prima la morte della sposa».

Ma la commozione non deriva soltanto dalla morte.

È anche il modo in cui è accaduta.

Approntando il resto della scuola, dicemmo ieri che essa rappresenta solo uno dei problemi assillanti. Ed ecco un'altra delle pagine romane. A riproporsi, con la drammaticità di «s'uccisa, e prima la morte della sposa».

Ma la commozione non deriva soltanto dalla morte.

È anche il modo in cui è accaduta.

Approntando il resto della scuola, dicemmo ieri che essa rappresenta solo uno dei problemi assillanti. Ed ecco un'altra delle pagine romane. A riproporsi, con la drammaticità di «s'uccisa, e prima la morte della sposa».

Ma la commozione non deriva soltanto dalla morte.

È anche il modo in cui è accaduta.

Approntando il resto della scuola, dicemmo ieri che essa rappresenta solo uno dei problemi assillanti. Ed ecco un'altra delle pagine romane. A riproporsi, con la drammaticità di «s'uccisa, e prima la morte della sposa».

Ma la commozione non deriva soltanto dalla morte.

È anche il modo in cui è accaduta.

Approntando il resto della scuola, dicemmo ieri che essa rappresenta solo uno dei problemi assillanti. Ed ecco un'altra delle pagine romane. A riproporsi, con la drammaticità di «s'uccisa, e prima la morte della sposa».

Ma la commozione non deriva soltanto dalla morte.

È anche il modo in cui è accaduta.

Approntando il resto della scuola, dicemmo ieri che essa rappresenta solo uno dei problemi assillanti. Ed ecco un'altra delle pagine romane. A riproporsi, con la drammaticità di «s'uccisa, e prima la morte della sposa».

Ma la commozione non deriva soltanto dalla morte.

È anche il modo in cui è accaduta.

Approntando il resto della scuola, dicemmo ieri che essa rappresenta solo uno dei problemi assillanti. Ed ecco un'altra delle pagine romane. A riproporsi, con la drammaticità di «s'uccisa, e prima la morte della sposa».

Ma la commozione non deriva soltanto dalla morte.

È anche il modo in cui è accaduta.

Approntando il resto della scuola, dicemmo ieri che essa rappresenta solo uno dei problemi assillanti. Ed ecco un'altra delle pagine romane. A riproporsi, con la drammaticità di «s'uccisa, e prima la morte della sposa».

Ma la commozione non deriva soltanto dalla morte.

È anche il modo in cui è accaduta.

Approntando il resto della scuola, dicemmo ieri che essa rappresenta solo uno dei problemi assillanti. Ed ecco un'altra delle pagine romane. A riproporsi, con la drammaticità di «s'uccisa, e prima la morte della sposa».

Ma la commozione non der

Per protestare contro un trasferimento ingiustificato

Riparte oggi da Roma lo statale che va a piedi da Aosta a Cassino

Un'avventurosa odissea lo ha portato da Aosta a Chatillon, a Ivrea, a Torino ed a Roma - Due notti in una stazione - Oggi in marcia per Latina

Continua attraverso l'Italia - stessa della polto che lo colpito di salire E' un piccolo pezzo che conserva la ricorda la mentalità dell'operai che subito si è interessato ai casi del suo ospite. Perché viaggia a quel modo? In fondo aveva l'aria della persona perbene, non del turista avventuroso. Salvatore Governale ha raccontato quel che gli sta succedendo — E' pazzo! — ha detto il signor Lazzoni. — Però lei ha il segno. C'è un guaio. E cioè che io la posso portare solo a Nus. Abbiate compassione!

Si sente tanto parlare d'autostop, di gente che magari a quel modo fa il giro del mondo. Bene, il signor Governale ha fiduciosamente levato il pollice in aria ma centinaia di macchine gli sono passate innanzi senza che i guidatori lo degnassero di uno sguardo. Poi una « 600 », quella targa Aosta 5653, si ferma. Il signor Giuseppe Lazzoni gli ha fatto cen-

Impresa più che ardita, quando si considerano i 900 chilometri che separano Aosta da Cassino e quando si tenga presente che il signor Governale ha una andatura claudicante a causa dei po-

nti. Continua attraverso l'Italia - stessa della polto che lo colpito di salire E' un piccolo pezzo che conserva la ricorda la mentalità dell'operai che subito si è interessato ai casi del suo ospite. Perché viaggia a quel modo? In fondo aveva l'aria della persona perbene, non del turista avventuroso. Salvatore Governale ha raccontato quel che gli sta succedendo — E' pazzo! — ha detto il signor Lazzoni. — Però lei ha il segno. C'è un guaio. E cioè che io la posso portare solo a Nus. Abbiate compassione!

Non si preoccupi. Mi lasci pure a Nus.

Ma il signor Lazzoni, quando è arrivato, ci ha pensato per un po', poi ha avuto un'idea: — Mi fai fare, forse ci va bene. — Di lì a poco è passato il camion di un suo conoscente, Lazzoni, lo ha fermato — E' un amico mio, dagli un passaggio.

— Volentieri, ma io vado a Chatillon...

— Tutta strada guadagnata. Le ve bene?

— Si figuri.

A Chatillon, quando sono giunti, era già notte. Governale si è rivolto al parrocchio per ottenere un letto, un tetto sotto il quale dormire. Ha ricevuto un rifiuto. Ha fatto i conti: per un letto all'albergo dell'Angelus a soli 700 lire. Sarebbe rimasto con 385 in tasca. Cominciava ad avere qualche linea di febbre. E andato a letto. Il giorno dopo, di nuovo autostop. Sono due turisti — tedeschi — si sono fermati trasportandolo per brevi tratti. Poi, coprendo il percorso per gran parte a piedi, alla sera è giunto a Ivrea. Sfinito, con il respiro affannato e il volto in fiamme. A Ivrea, con 250 lire, ha preso il biglietto terroristico per Torino. Giungo che è notte. Va dalla Polizia terroristica e chiede il permesso di pernottare nella stazione. — Non ho soldi — confessa. La Polizia chiude un occhio, annuncia e dice: — La stazione è sua — gli dicono... — « La tranquillità ».

Il giorno dopo un gruppo di cittadini torinesi viene a conoscenza del suo caso. Gli offrono un modesto aiuto in denaro. Governale trattiene solo le 2800 lire per il biglietto a riduzione (« la rate ») per Roma e il resto lo versa alla famiglia di Quattro figli, e stanno ridotti a zero, non so dove battere la testa». Ieri sera è giunto a Roma, con la sua febbre addosso, con il sudore, e la riserva-

vato infatti, pezzi di maglia sul sedile posteriore della « 600 » o della « 1100 » da dove sbucava la donna.

L'esile traccia ha portato dopo pazienti e estese ricerche a Vignola dove i due erano tratti in arresto.

NELLE TELEFOPI: due rapinatori, dopo essere stati travolti in questura.

BOLOGNA. 14. — Una giovinezza coppia di rapinatori — un uomo e una donna, specializzata nell'assaltare le parapatiche bolognesi — è stata assicurata alla giustizia. I due arrestati, pienamente confessi, sono incensurati ed hanno dichiarato che erano dedicati alle rapine per poter vivere su casa e assicurare lo avvenire a una bambina di due anni nata dalla loro relazione.

Nelle ultime settimane la quietura di Bologna era stata messa in allarme da una serie di rapine avvenute nello ambiente dei parapatiche bolognesi. Molte di queste avevano denunciato di essere state avvinate nelle ore scorse, da un giovane alla guida di una « 600 » o di una « 1100 » salite a bordo della macchina e allontanatesi dalla zona della stazione, le donne venivano stolate, le mani e i piedi o minacciati con una pistola o addirittura cloromazotate da un complice del loro occasionale compagno, una donna, che subiva d'improvviso dal sedile posteriore, dove si era in precedenza seduta, il parapatico.

Quattro uomini mascherati Sparano all'autoespresso sulla Cagliari-Sassari L'autista prosegue la corsa incurante dell'alt

ORISTANO. 14. — L'autotreno Cagliari-Sassari della società autoespresso, due colpi di fuoco ed uno di moschetto, contro la hatata sinistra della vettura, fortunatamente senza colpire i passeggeri.

La vettura, presieduta da un complice del suo viaggio,

gritava, in località « Dei due », in agro di Seneghe, si sono parati davanti quattro uomini mascherati, due armati di moschetto ed uno di moschetto, i quali prendevano parte anche dei cani-poliziotti.

Nonostante l'incidente, l'autista, invece di obbedire all'intimazione, accelerava l'andatura e ri-

scivava a superare i malviventi.



L'impiegato Salvatore Governale

Le sbarre erano alzate !

Il « direttissimo » n. 134 travolge un autotreno al passaggio a livello

Il grave incidente è avvenuto sulla Roma-Milano, a Fiorenzuola - Gravissimo il guidatore del camion

Feriti i due macchinisti - Forti ritardi dei treni sulla linea - Altre due vittime di disgrazie ferroviarie

MILANO, 14. — Il treno direttissimo n. 134 della linea Roma-Milano, ha invecchiato, stanotte poco dopo le 4, ad un passaggio a livello sulla strada ferrovia che porta a Cortemaggiore, a due chilometri circa da Fiorenzuola d'Arda, un autotreno targato Bergamo, carico di macerie proveniente da Cortemaggiore. L'autotreno, guidato da Giuseppe Lombardini di 43 anni, da Alzano Lombardo, mentre stava per entrare sulla strada statale Emilia, vedendo le sbarre alzate, attraversò la binari, cadendo e venendo travolto dal convoglio n. 481 per Ancona. Il corpo mutilato del poveretto, dopo alcuni tentativi di salvargli la vita, è stato abbassato in tempo le sbarre, al sopragiungere del treno.

Il treno ha preso quindi la sua marcia per circa 200 metri, trascinando parte della carcassa del camion, senza però deragliare. Nel tremendo urto anche Feltrinell, macchinista dell'incidente, è stato rimasto gravemente ferito, mentre le vittime di questa tragica vicenda sono state pure i due macchinisti, Riccardo Bertini di 43 anni, da Ponte San Pietro, e Saverio Rubino, di 42 anni, da Bologna, i quali sono stati pure ricoverati all'ospedale di Fiorenzuola con prognosi di una ventina di giorni.

Sempre stanotte, due persone sono rimaste vittime di altre tragedie ferroviarie. La prima alla stazione di Lambrate (Milano), la seconda nella cintura ferroviaria intorno cittadina, fra i due macchinisti di un treno merci, uno di cui era il macchinista di un altro treno, che aveva perduto il controllo del convoglio, dopo aver varcato il passaggio a livello della ferrovia con un tempo di circa dieci secondi. Il macchinista di questo treno, che era stato colpito da un'altra vettura, è stato ricoverato in ospedale.

La direzione comunitaria delle ferrovie ha voluto aperto una inchiesta.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.

È stato accertato che nessuno dei passeggeri del direttissimo Roma-Milano è stato infortunato.

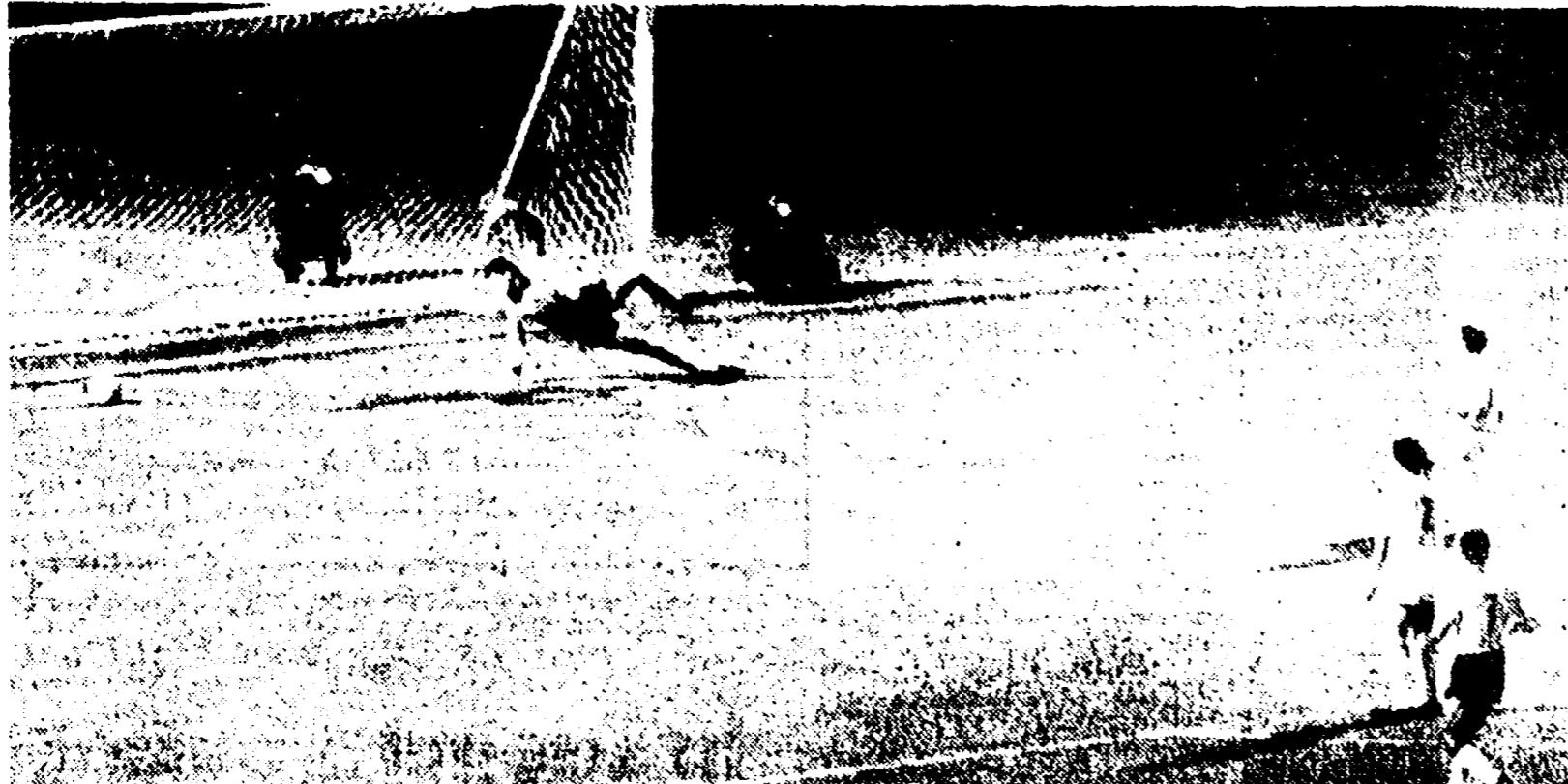
Urti mortali sono stati riportati dalle vittime di altri due treni.</p

Sono in programma Inter-Fiorentina, Bologna-Milan e Juventus-Roma

Venerdì 15 settembre 1961 - Pag. 2

Domenica l'ora della verità per un torneo sconcertante?

Nel rivoluzionario turno di mercoledì poche le indicazioni attendibili perché circostanze eccezionali come la stanchezza e come la scarsa visibilità si sono aggiunte al ritardo di preparazione comune a tutte le grandi. Durerà lo spazio di un mattino il primato del Milan?



ROMA-PALERMO

5-2 — L'autogol con cui, nel primo tempo, Corsini ha riportato i rosanero in partita

Queste prime puntate del romanzo del campionato sono scritte sull'acqua: non fai in tempo ad azzardare un pronostico, e ad abbozzare una valutazione, che già sei a caduciso, come è successo al più tardi nella quarta giornata quando l'Inter è riuscita a pareggiare un extremis a Mantova, quando la Sampdoria ha creduto impossibile superare il Genoa. Poco dopo si è fatta battere in casa dal Lecce, così ed il Milan ha stentato a prevedere la contesa e mai rassegnato l'udinese. In conseguenza, si è trovati in testa alla classifica, ma con questi avvenimenti ci si azzarda a preconizzarne un lungo periodo di primato solitario? Con questo precedente, e con le sortite in proposito domenica (stretto Bologna-Milan, Inter-Fiorentina e Juventus-Roma), il sogno del duello o potrebbe durare il classico spazio di un mattino, a conferma delle condizioni di incertezza e di incognizione di questa fase attuale del campionato.

Condizioni che già erano state sottolineate in questa rubrica nelle precedenti giornate, cioè situazioni che probabilmente sarebbero andate oltre le cause della mancanza di forma individuale e collettiva di tutte le squadre e dalla faticosa ricerca dell'ambiente da parte dei muri importati. Si

comprenderebbe bene a cosa riguardino riferiti. E si noti il passo nascosto dalla Sampdoria delle poche squadre rimaste a misura e a confronto, mentre chi si accinge a compiere passi solitari non dirà mai un attacco che una sembra assolutamente in grado di girare a piena rete (si pensi poi che il marcato di ambigue le reti e le vittorie risordino da solo). Ebbene, come si può dimenticare che la Sampdoria è stata appunto la sbandiera che ha durato comunque la trasferta più lunga recentemente (Grosseto) e che, ed avanzando così la storia ed aggiornando così i suoi favoriti, non possano ignorare le condizioni generali di salute del campionato, quali si erano manifestate già nelle prime giornate.

L'occhio, il calvario del Palermo, la sanguinosa battaglia dello Spal, ancora una maura anche fintissima che è costata il bicentenario a Ferrero, secondo allentatore a endere in questo stagione sono i fattori di maggiore incertezza. E non solo nelle altre zone della classifica ma in strada soprattutto di fattori quasi esclusivamente statistici e per di più di scarsa interesse che pertanto non possono riuscire a conquistare una posizione in classifica di assoluta preminenza e del tutto imprevedibile.

Ciò accade, come si può dimenticare che la Sampdoria è stata appunto la sbandiera che ha durato comunque la trasferta più lunga recentemente (Grosseto) e che, ed avanzando così la storia ed aggiornando così i suoi favoriti, non possano ignorare le condizioni generali di salute del campionato, quali si erano manifestate già nelle prime giornate.

R. F.

Il Valencia s'impone sul Nottingham: 2-0

VALENCIA, 14 — In una partita che ha avuto la svolta di Valencia ha battuto 2-0 il Notttingham Forest.

I gol sono stati segnati dal centro avanti brasiliense Wadi al 4' e al 40 minuto.

La partita di ritorno si giocherà a Nottingham il 20 settembre.

Il Milan sembra risentire i benefici del progressivo ambiente di Greses, per cui anche a partire dalla 18ª giornata non si rischia più di classificarsi. Bisogna riconoscere che conserva interamente tutte le metropoli chances assegnate alla vittoria per la riconosciuta del suo potenziale atletico per l'equilibrio e la tenuta del suo imponente di circa dieci.

L'Inter invece non ha ancora smesso i dubbi sulla tenuta del suo sesto arretrato e per di più ha fatto sorgere molti interrogativi sulle sue qualità di tattico con Suarez non più forte e tutto e ora Hitchens in finire a corrente alterna. È probabile d'altra parte che le difficoltà attuali dell'Inter debbano proprio alla mancanza di connivenza fra i vari elementi del suo organico.

Possiamo però indicare qualche elemento che sembra caratteristico delle singole squadre. Vediamo quindi la situazione delle minoranze presenti in una relazione cartellata.

Il Milan sembra risentire i benefici del progressivo ambiente di Greses, per cui anche a partire dalla 18ª giornata non si rischia più di classificarsi. Bisogna riconoscere che conserva interamente tutte le metropoli chances assegnate alla vittoria per la riconosciuta del suo potenziale atletico per l'equilibrio e la tenuta del suo imponente di circa dieci.

L'Inter invece non ha ancora smesso i dubbi sulla tenuta del suo sesto arretrato e per di più ha fatto sorgere molti interrogativi sulle sue qualità di tattico con Suarez non più forte e tutto e ora Hitchens in finire a corrente alterna. È probabile d'altra parte che le difficoltà attuali dell'Inter debbano proprio alla mancanza di connivenza fra i vari elementi del suo organico.

Possiamo però indicare qualche elemento che sembra caratteristico delle singole squadre. Vediamo quindi la situazione delle minoranze presenti in una relazione cartellata.

Il Milan sembra risentire i benefici del progressivo ambiente di Greses, per cui anche a partire dalla 18ª giornata non si rischia più di classificarsi. Bisogna riconoscere che conserva interamente tutte le metropoli chances assegnate alla vittoria per la riconosciuta del suo potenziale atletico per l'equilibrio e la tenuta del suo imponente di circa dieci.

L'Inter invece non ha ancora smesso i dubbi sulla tenuta del suo sesto arretrato e per di più ha fatto sorgere molti interrogativi sulle sue qualità di tattico con Suarez non più forte e tutto e ora Hitchens in finire a corrente alterna. È probabile d'altra parte che le difficoltà attuali dell'Inter debbano proprio alla mancanza di connivenza fra i vari elementi del suo organico.

Possiamo però indicare qualche elemento che sembra caratteristico delle singole squadre. Vediamo quindi la situazione delle minoranze presenti in una relazione cartellata.

Il Milan sembra risentire i benefici del progressivo ambiente di Greses, per cui anche a partire dalla 18ª giornata non si rischia più di classificarsi. Bisogna riconoscere che conserva interamente tutte le metropoli chances assegnate alla vittoria per la riconosciuta del suo potenziale atletico per l'equilibrio e la tenuta del suo imponente di circa dieci.

L'Inter invece non ha ancora smesso i dubbi sulla tenuta del suo sesto arretrato e per di più ha fatto sorgere molti interrogativi sulle sue qualità di tattico con Suarez non più forte e tutto e ora Hitchens in finire a corrente alterna. È probabile d'altra parte che le difficoltà attuali dell'Inter debbano proprio alla mancanza di connivenza fra i vari elementi del suo organico.

Possiamo però indicare qualche elemento che sembra caratteristico delle singole squadre. Vediamo quindi la situazione delle minoranze presenti in una relazione cartellata.

Il Milan sembra risentire i benefici del progressivo ambiente di Greses, per cui anche a partire dalla 18ª giornata non si rischia più di classificarsi. Bisogna riconoscere che conserva interamente tutte le metropoli chances assegnate alla vittoria per la riconosciuta del suo potenziale atletico per l'equilibrio e la tenuta del suo imponente di circa dieci.

L'Inter invece non ha ancora smesso i dubbi sulla tenuta del suo sesto arretrato e per di più ha fatto sorgere molti interrogativi sulle sue qualità di tattico con Suarez non più forte e tutto e ora Hitchens in finire a corrente alterna. È probabile d'altra parte che le difficoltà attuali dell'Inter debbano proprio alla mancanza di connivenza fra i vari elementi del suo organico.

Possiamo però indicare qualche elemento che sembra caratteristico delle singole squadre. Vediamo quindi la situazione delle minoranze presenti in una relazione cartellata.

Il Milan sembra risentire i benefici del progressivo ambiente di Greses, per cui anche a partire dalla 18ª giornata non si rischia più di classificarsi. Bisogna riconoscere che conserva interamente tutte le metropoli chances assegnate alla vittoria per la riconosciuta del suo potenziale atletico per l'equilibrio e la tenuta del suo imponente di circa dieci.

L'Inter invece non ha ancora smesso i dubbi sulla tenuta del suo sesto arretrato e per di più ha fatto sorgere molti interrogativi sulle sue qualità di tattico con Suarez non più forte e tutto e ora Hitchens in finire a corrente alterna. È probabile d'altra parte che le difficoltà attuali dell'Inter debbano proprio alla mancanza di connivenza fra i vari elementi del suo organico.

Possiamo però indicare qualche elemento che sembra caratteristico delle singole squadre. Vediamo quindi la situazione delle minoranze presenti in una relazione cartellata.

Il Milan sembra risentire i benefici del progressivo ambiente di Greses, per cui anche a partire dalla 18ª giornata non si rischia più di classificarsi. Bisogna riconoscere che conserva interamente tutte le metropoli chances assegnate alla vittoria per la riconosciuta del suo potenziale atletico per l'equilibrio e la tenuta del suo imponente di circa dieci.

L'Inter invece non ha ancora smesso i dubbi sulla tenuta del suo sesto arretrato e per di più ha fatto sorgere molti interrogativi sulle sue qualità di tattico con Suarez non più forte e tutto e ora Hitchens in finire a corrente alterna. È probabile d'altra parte che le difficoltà attuali dell'Inter debbano proprio alla mancanza di connivenza fra i vari elementi del suo organico.

Possiamo però indicare qualche elemento che sembra caratteristico delle singole squadre. Vediamo quindi la situazione delle minoranze presenti in una relazione cartellata.

Il Milan sembra risentire i benefici del progressivo ambiente di Greses, per cui anche a partire dalla 18ª giornata non si rischia più di classificarsi. Bisogna riconoscere che conserva interamente tutte le metropoli chances assegnate alla vittoria per la riconosciuta del suo potenziale atletico per l'equilibrio e la tenuta del suo imponente di circa dieci.

L'Inter invece non ha ancora smesso i dubbi sulla tenuta del suo sesto arretrato e per di più ha fatto sorgere molti interrogativi sulle sue qualità di tattico con Suarez non più forte e tutto e ora Hitchens in finire a corrente alterna. È probabile d'altra parte che le difficoltà attuali dell'Inter debbano proprio alla mancanza di connivenza fra i vari elementi del suo organico.

Possiamo però indicare qualche elemento che sembra caratteristico delle singole squadre. Vediamo quindi la situazione delle minoranze presenti in una relazione cartellata.

Il Milan sembra risentire i benefici del progressivo ambiente di Greses, per cui anche a partire dalla 18ª giornata non si rischia più di classificarsi. Bisogna riconoscere che conserva interamente tutte le metropoli chances assegnate alla vittoria per la riconosciuta del suo potenziale atletico per l'equilibrio e la tenuta del suo imponente di circa dieci.

L'Inter invece non ha ancora smesso i dubbi sulla tenuta del suo sesto arretrato e per di più ha fatto sorgere molti interrogativi sulle sue qualità di tattico con Suarez non più forte e tutto e ora Hitchens in finire a corrente alterna. È probabile d'altra parte che le difficoltà attuali dell'Inter debbano proprio alla mancanza di connivenza fra i vari elementi del suo organico.

Possiamo però indicare qualche elemento che sembra caratteristico delle singole squadre. Vediamo quindi la situazione delle minoranze presenti in una relazione cartellata.

Il Milan sembra risentire i benefici del progressivo ambiente di Greses, per cui anche a partire dalla 18ª giornata non si rischia più di classificarsi. Bisogna riconoscere che conserva interamente tutte le metropoli chances assegnate alla vittoria per la riconosciuta del suo potenziale atletico per l'equilibrio e la tenuta del suo imponente di circa dieci.

L'Inter invece non ha ancora smesso i dubbi sulla tenuta del suo sesto arretrato e per di più ha fatto sorgere molti interrogativi sulle sue qualità di tattico con Suarez non più forte e tutto e ora Hitchens in finire a corrente alterna. È probabile d'altra parte che le difficoltà attuali dell'Inter debbano proprio alla mancanza di connivenza fra i vari elementi del suo organico.

Possiamo però indicare qualche elemento che sembra caratteristico delle singole squadre. Vediamo quindi la situazione delle minoranze presenti in una relazione cartellata.

Il Milan sembra risentire i benefici del progressivo ambiente di Greses, per cui anche a partire dalla 18ª giornata non si rischia più di classificarsi. Bisogna riconoscere che conserva interamente tutte le metropoli chances assegnate alla vittoria per la riconosciuta del suo potenziale atletico per l'equilibrio e la tenuta del suo imponente di circa dieci.

L'Inter invece non ha ancora smesso i dubbi sulla tenuta del suo sesto arretrato e per di più ha fatto sorgere molti interrogativi sulle sue qualità di tattico con Suarez non più forte e tutto e ora Hitchens in finire a corrente alterna. È probabile d'altra parte che le difficoltà attuali dell'Inter debbano proprio alla mancanza di connivenza fra i vari elementi del suo organico.

Possiamo però indicare qualche elemento che sembra caratteristico delle singole squadre. Vediamo quindi la situazione delle minoranze presenti in una relazione cartellata.

Il Milan sembra risentire i benefici del progressivo ambiente di Greses, per cui anche a partire dalla 18ª giornata non si rischia più di classificarsi. Bisogna riconoscere che conserva interamente tutte le metropoli chances assegnate alla vittoria per la riconosciuta del suo potenziale atletico per l'equilibrio e la tenuta del suo imponente di circa dieci.

L'Inter invece non ha ancora smesso i dubbi sulla tenuta del suo sesto arretrato e per di più ha fatto sorgere molti interrogativi sulle sue qualità di tattico con Suarez non più forte e tutto e ora Hitchens in finire a corrente alterna. È probabile d'altra parte che le difficoltà attuali dell'Inter debbano proprio alla mancanza di connivenza fra i vari elementi del suo organico.

Possiamo però indicare qualche elemento che sembra caratteristico delle singole squadre. Vediamo quindi la situazione delle minoranze presenti in una relazione cartellata.

Il Milan sembra risentire i benefici del progressivo ambiente di Greses, per cui anche a partire dalla 18ª giornata non si rischia più di classificarsi. Bisogna riconoscere che conserva interamente tutte le metropoli chances assegnate alla vittoria per la riconosciuta del suo potenziale atletico per l'equilibrio e la tenuta del suo imponente di circa dieci.

L'Inter invece non ha ancora smesso i dubbi sulla tenuta del suo sesto arretrato e per di più ha fatto sorgere molti interrogativi sulle sue qualità di tattico con Suarez non più forte e tutto e ora Hitchens in finire a corrente alterna. È probabile d'altra parte che le difficoltà attuali dell'Inter debbano proprio alla mancanza di connivenza fra i vari elementi del suo organico.

Possiamo però indicare qualche elemento che sembra caratteristico delle singole squadre. Vediamo quindi la situazione delle minoranze presenti in una relazione cartellata.

Il Milan sembra risentire i benefici del progressivo ambiente di Greses, per cui anche a partire dalla 18ª giornata non si rischia più di classificarsi. Bisogna riconoscere che conserva interamente tutte le metropoli chances assegnate alla vittoria per la riconosciuta del suo potenziale atletico per l'equilibrio e la tenuta del suo imponente di circa dieci.

L'Inter invece non ha ancora smesso i dubbi sulla tenuta del suo sesto arretrato e per di più ha fatto sorgere molti interrogativi sulle sue qualità di tattico con Suarez non più forte e tutto e ora Hitchens in finire a corrente alterna. È probabile d'altra parte che le difficoltà attuali dell'Inter debbano proprio alla mancanza di connivenza fra i vari elementi del suo organico.

Possiamo però indicare qualche elemento che sembra caratteristico delle singole squadre. Vediamo quindi la situazione delle minoranze presenti in una relazione cartellata.

Il Milan sembra risentire i benefici del progressivo ambiente di Greses, per cui anche a partire dalla 18ª giornata non si rischia più di classificarsi. Bisogna riconoscere che conserva interamente tutte le metropoli chances assegnate alla vittoria per la riconosciuta del suo potenziale atletico per l'equilibrio e la tenuta del suo imponente di circa dieci.

L'Inter invece non ha ancora smesso i dubbi sulla tenuta del suo sesto arretrato e per di più ha fatto sorgere molti interrogativi sulle sue qualità di tattico con Suarez non più forte e tutto e ora Hitchens in finire a corrente alterna. È probabile d'altra parte che le difficoltà attuali dell'Inter debbano proprio alla mancanza di connivenza fra i vari elementi del suo organico.

Possiamo però indicare qualche elemento che sembra caratteristico delle singole squadre. Vediamo quindi la situazione delle minoranze presenti in una relazione cartellata.

Il Milan sembra risentire i benefici del progressivo ambiente di Greses, per cui anche a partire dalla 18ª giornata non si rischia più di classificarsi. Bisogna riconoscere che conserva interamente tutte le metropoli chances assegnate alla vittoria per la riconosciuta del suo potenziale atletico per l'equilibrio e la tenuta del suo imponente di circa dieci.

L'Inter invece non ha ancora smesso i dubbi sulla tenuta del suo sesto arretrato e per di più ha fatto sorgere molti interrogativi sulle sue qualità di tattico con Suarez non più forte e tutto e ora Hitchens in finire a corrente alterna. È probabile d'altra parte che le difficoltà attuali dell'Inter debbano proprio alla mancanza di connivenza fra i vari elementi del suo organico.

Possiamo però indicare qualche elemento che sembra caratteristico delle singole squadre. Vediamo quindi la situazione delle minoranze presenti in una relazione cartellata.

Il Milan sembra risentire i benefici del progressivo ambiente di Greses, per cui anche a partire dalla 18ª giornata non si rischia più di classificarsi. Bisogna riconoscere che conserva interamente tutte le metropoli chances assegnate alla vittoria per la riconosciuta del suo potenziale atletico per l'equilibrio e la tenuta del suo imponente di circa dieci.

L'Inter invece non ha ancora smesso i dubbi sulla tenuta del suo sesto arretrato e per di più ha fatto sorgere molti interrogativi sulle sue qualità di tattico con Suarez non più forte e tutto e ora Hitchens in finire a corrente alterna. È probabile d'altra parte che le difficoltà attuali dell'Inter debbano proprio alla mancanza di connivenza fra i vari elementi del suo organico.

Possiamo però indicare qualche elemento che sembra caratteristico delle singole squadre. Vediamo quindi la situazione delle minoranze presenti in una relazione cartellata.

Il Milan sembra risentire i benefici del progressivo ambiente di Greses, per cui anche a partire dalla 18ª giornata non si rischia più di classificarsi. Bisogna riconoscere che conserva interamente tutte le metropoli chances assegnate alla vittoria per la riconosciuta del suo potenziale atletico per l'equilibrio e la tenuta del suo imponente di circa dieci.

L'Inter invece non ha ancora smesso i dubbi sulla tenuta del suo sesto arretrato e per di più ha fatto sorgere molti interrogativi sulle sue qualità di tattico con Suarez non più forte e tutto e ora Hitchens in finire a corrente alterna. È probabile d'altra parte che le difficoltà attuali dell'Inter debbano proprio alla mancanza di connivenza fra i vari elementi del suo organico.

Per la seduta conclusiva

Convocata per il 10 ottobre la Conferenza dell'agricoltura

Manovre della Democrazia cristiana per eludere le riforme — Federbraccianti e Federmezzadri decidono oggi due giornate di lotta

La seduta conclusiva della Conferenza nazionale per l'agricoltura è stata convocata per il 10 ottobre a Roma, nella sede della FAO. L'annuncio è stato dato ieri da un comunicato del comitato organizzatore della conferenza il quale ha aggiunto che la presidenza presenterà all'assemblea la relazione finale e le conclusioni cui è pervenuta dopo il dibattito che si svolse negli scorsi mesi di giugno-luglio. Per la politica agraria, vale a dire per una delle questioni fondamentali della politica del governo Fanfani, vengono così al pettine nodi di decisiva importanza. Il quadro della situazione nella quale il governo si troverà a dover prendere delle scelte si presenta quanto mai grave e contrastato.

Prima di direttamente di convocazione dell'assemblea il presidente della Conferenza on.le Campilli si è incontrato con il presidente del Consiglio dei ministri on. Fanfani. Fonti ben informate hanno riferito che Campilli ha confermato a Fanfani la sua intenzione di concludere la conferenza non con un semplice elenco di problemi ma con l'indicazione di alcuni punti innovativi dell'attuale politica agraria. Circa la portata e il senso di tali proposte — in attesa di conoscere il testo del documento conclusivo che già è stato approntato — ambienti vicini alla presidenza della Conferenza affermano che le proposte stesse sarebbero — in generale — informate ai criteri enunciati dall'onorevole Campilli nei suoi discorsi alla Conferenza. Tuttavia molte cose fanno pensare che alcuni proposti innovativi siano stati largamente diluiti in soluzioni di compromesso.

Proprio sulle questioni di politica agraria si sono avuti in questi giorni violenti attacchi degli agrari e dei giornalisti padronali alla Conferenza e non mancano i contrasti all'interno dello stesso governo. Il *Globo*, giornale della Confindustria ha scritto ieri un articolo di fondo intitolato «Conferenza inutile» nel quale si afferma che la presidenza della Conferenza deve astenersi dal fare qualsiasi proposta in merito alla politica agraria governativa. Alcuni giorni fa un articolo del *Sole* minacciava la diserzione da parte degli agrari nella seduta conclusiva della Conferenza. È evidente che gli agrari mirano a rendere inutili due mesi di dibattito: il loro proposito dichiarato è di far sì che la politica agraria del governo continui a basarsi sul piano verde cui reclamano vengono aggiunti altri stravisi fiscali e contributivi. Nei giorni di vacanza della Conferenza pressioni in tal senso sono state fatte personalmente verso Campilli dal capo della Confagricoltura conte Gaetani; nello stesso senso hanno agito ripetuti discorsi pronunciati in queste settimane dal ministro dell'Agricoltura contenenti una non troppo velata polemica con la Conferenza e con alcune asserzioni del suo presidente.

All'interno della D.C. e del governo si è cercato in questi giorni di arrivare ad un ennesimo compromesso che tradirebbe la volontà e l'ansia di rinnovamento di quanti lavorano nei campi. Per definire i termini di tale compromesso che eviterebbe una presa di posizione netta verso le riforme di struttura, in primo luogo sullo scottante problema della mezzadria, si è appreso che in questi giorni si sono avuti ripetuti contatti tra Fanfani, Campilli l'on. Bonomi, il sen. Medici e il professor Bandini, presidente del Consiglio dell'Agricoltura.

La lettura delle proposte della presidenza alla seduta conclusiva della Conferenza dirà se e fino a qual punto ricatti e contrasti abbiano influito nelle determinazioni della presidenza della Conferenza stessa. Quel che è certo è che non si potrà nascondere il continuo aggravarsi della situazione agricola. Proprio nel corso di questa estate — secondo dati dell'Istat — 368.000 unità lavorative risultano espulse dal settore agricolo rispetto all'anno scorso: si tratta di uno dei maggiori ritmi di diminuzione delle forze di lavoro verificatesi in questi anni di esodo dalle campagne. Nei quelli che restano nell'agricoltura migliorano la loro situazione: lo provano la crisi dei prezzi, la diminuzione continua dei redditi contadini. Si impongono quindi decisioni e non su questioni mar-

ginali ma nel senso di profonde trasformazioni sociali nel settore agricolo, così come i dibattiti della Conferenza hanno indicato. Indicazioni circa questa impellente necessità vengono oggi soprattutto dalle campagne. Siamo infatti alla vigilia di una forte ripresa delle lotte dei braccianti, dei mezzadri e dei coltivatori di retti. Stamane a Roma gli esecutivi della Federmezzadri e della Federbraccianti si riuniscono separatamente per prendere decisioni circa la ripresa delle lotte; da parte della Federmezzadri verranno precisate le giornate di sciopero di 48 ore e di

grandi manifestazioni che verranno indette in tutto il paese.

La Ford acquista la Philco

NEW YORK, 14 — La Ford Motor Company ha annunciato che ha intenzione di acquistare la Philco Corporation, la gigantesca società di Filadelfia, nota in tutto il mondo per la sua produzione di elettronici competenti di Wall Street lo acquisto della Philco e considerato come uno sforzo di Ford di potenziare i settori della sua produzione — interessanti la difesa nazionale.

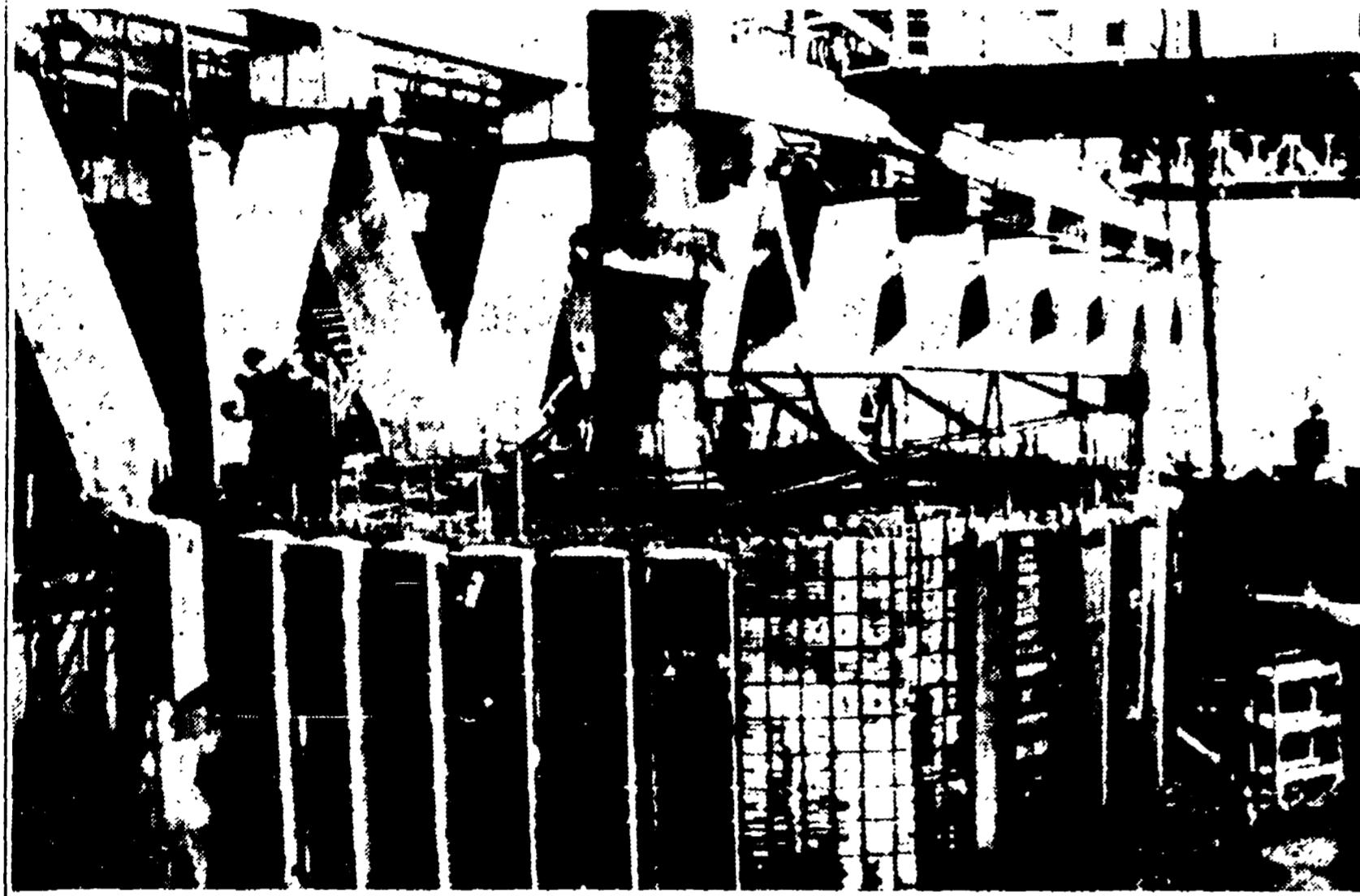
I consigli di amministra-

zione delle due società hanno approvato ieri le proposte della operazione, che per essere esecutiva dovrà esser ora ratificata dagli azionisti della Philco.

L'acquisto sarà compiuto sulla base della conseguenza di un'azione ordinaria. Ford contro quattro e mezzo milioni ordinarie della Philco, per un totale di un milione di azioni Ford.

In borsa, appena si è avuta notizia del contratto, le azioni Ford hanno accusato una lieve debolezza mentre quelle Philco hanno fatto un balzo di 3/4 di cent. Negli ambienti di Wall Street lo acquisto della Philco è considerato come uno sforzo di Ford di potenziare i settori della sua produzione — interessanti la difesa nazionale.

La grande centrale di Bratsk



BRATSK — Il complesso del primo aggregato della nuova centrale idroelettrica che è stato installato il 12 settembre. Quando sarà completata la centrale avrà una potenza quasi doppia di quella di Stalingrado inaugurata nel giorni scorsi.

A Settimo Torinese

Inizia oggi alla Farmitalia lo sciopero di sei giorni

Le intimidazioni del Monopolio — E' continuata compatta la lotta alla Fiat-Prosidea di Torino

(Dalla nostra redazione)

Alla FIAT

SETTIMO TORINESE, 14 — Anche oggi nei due stabilimenti della Prosidea gli operai hanno sospeso il lavoro per tutta la giornata. Fin dalle prime ore del mattino davanti agli ingressi gruppi di lavoratori commentavano soddisfatti e con fierezza i risultati della prima giornata di sciopero, parlavano della partecipazione alla lotta dei lavoratori con i contratti a termine, dell'unità ritrovata, del vergognoso atteggiamento dei rappresentanti del sindacato padronale che sono gli unici e disprezzati erumini.

Dopo anni di paure e di timori, l'operario che ha scoperto con gli altri suoi compagni di lavoro di avere una forza che lo mette in grado di lottare efficacemente per i suoi diritti e apparsa nuovamente, a n. c. nelle aziende del monopoli torinese. Questo e quanto sta affiorando ora nella realtà FIAT, sia pure lentamente, attraverso infinite difficoltà, in modo non ancora continuo che si era già espresso, nei mesi scorsi, in alcuni reparti delle Ferriere e che sta mandando oggi, con evidenza maggiore, alla Prosidea, con i suoi duecento operai in sciopero da quarantotto ore.

L'agitazione, portata avanti dai lavoratori, ha spinto il presidente della Prosidea, ha avuto origine dalla situazione di inferiorità salariale in cui essi si trovano nei confronti dei dipendenti delle altre sezioni Fiat nonostante le dure condizioni di lavoro, in cui essi prestano la loro opera. Nei due stabilimenti, che consistono in grandi campanili aperti a tutti i venti, in cui si accumulano rottami metallici, residuati di lavorazione, gli operai maneggiavano taglienti e ferri arrugginiti gelandosi le mani, per metterli in grado di modificare una situazione insostenibile e in via progressiva esasperazione.

Nonostante tutte le intimidazioni, le rappresaglie e le discriminazioni i lavoratori della Farmitalia con coraggio e con consapevolezza proseguono sull'unica via possibile: portarli al successo, della continua della lotta.

della FIAT: solo i salari sono per uno speciale e non richiesto «privilegio» — alquanto inferiore

Questa situazione si è trasferita per anni, nella speranza di una equa soluzione. Richieste di parità salariale, con incrementi di lire mensili, rifiutati da sidersa con la FIOM: mentre gli LLD, vantando come un miracoloso successo la concessione padronale di duemila lire mensili, rifiutavano di sidersa con la FIOM al tavolo delle trattative; evidentemente il padrone credeva di poter contare a tempo indeterminato sulla rassegnazione, sulla paura che pareva aver pervaso tutti i dipendenti. Ed invece ecco la sorpresa: i lavoratori presentano le richieste, le sostengono con una petizione firmata dalla maggioranza di loro e davanti ad un ulteriore rifiuto della direzione decidono di sciopero.

Davanti a questi fatti vergognosi, perdono molto del loro valore le proteste elevate dalla CISL, quando, in concreto, essi appoggiano, attraverso l'azione dei suoi attivisti, il crumiraggio organizzato dal padrone, una organizzazione sindacale privata, di fatto della possibilità di realizzare il diritto di sciopero si riduce ad una sterile espressione. Questo che intende realizzare il grande monopolio chimico nelle sue aziende, contro le organizzazioni sindacali, e quindi anche contro la CISL si ritiene tale.

Proprio le condizioni di lavoro e di retribuzione degli operai della Farmitalia dimostrano invece che si rende più che mai necessaria l'estensione delle possibilità di tutela dei loro diritti, il potenziamento dei loro organismi, per metterli in grado di modificare una situazione insostenibile e in via progressiva esasperazione.

Nonostante tutte le intimidazioni, le rappresaglie e le discriminazioni i lavoratori della Farmitalia con coraggio e con consapevolezza proseguono sull'unica via

possibilità: sperare di conoscere le eventuali novità che potrebbero «choccare» il mercato automobilistico, per cui gli unici dati offerti come novità riguardano la produzione automobilistica e quella che viene considerata la novità FIAT del 43. salone. I dati forniti dal

doctor Luigi Goranetti, sono state fornite — informazioni relative al prossimo 43. Salone internazionale dell'automobile di Torino — che si terrà dal 28 ottobre al 6 novembre prossimi.

Era impossibile — in quella sede — sperare di conoscere le eventuali novità che potrebbero «choccare» il mercato automobilistico, per cui gli unici dati offerti come novità riguardano la produzione automobilistica e quella che viene considerata la novità FIAT del 43. salone. I dati forniti dal

doctor Luigi Goranetti, sono state

fornite — informazioni relative al prossimo 43. Salone internazionale dell'automobile di Torino — che si terrà dal 28 ottobre al 6 novembre prossimi.

Era impossibile — in quella sede — sperare di conoscere le eventuali novità che potrebbero «choccare» il mercato automobilistico, per cui gli unici dati offerti come novità riguardano la produzione automobilistica e quella che viene considerata la novità FIAT del 43. salone. I dati forniti dal

doctor Luigi Goranetti, sono state

fornite — informazioni relative al prossimo 43. Salone internazionale dell'automobile di Torino — che si terrà dal 28 ottobre al 6 novembre prossimi.

Era impossibile — in quella sede — sperare di conoscere le eventuali novità che potrebbero «choccare» il mercato automobilistico, per cui gli unici dati offerti come novità riguardano la produzione automobilistica e quella che viene considerata la novità FIAT del 43. salone. I dati forniti dal

doctor Luigi Goranetti, sono state

fornite — informazioni relative al prossimo 43. Salone internazionale dell'automobile di Torino — che si terrà dal 28 ottobre al 6 novembre prossimi.

Era impossibile — in quella sede — sperare di conoscere le eventuali novità che potrebbero «choccare» il mercato automobilistico, per cui gli unici dati offerti come novità riguardano la produzione automobilistica e quella che viene considerata la novità FIAT del 43. salone. I dati forniti dal

doctor Luigi Goranetti, sono state

fornite — informazioni relative al prossimo 43. Salone internazionale dell'automobile di Torino — che si terrà dal 28 ottobre al 6 novembre prossimi.

Era impossibile — in quella sede — sperare di conoscere le eventuali novità che potrebbero «choccare» il mercato automobilistico, per cui gli unici dati offerti come novità riguardano la produzione automobilistica e quella che viene considerata la novità FIAT del 43. salone. I dati forniti dal

doctor Luigi Goranetti, sono state

fornite — informazioni relative al prossimo 43. Salone internazionale dell'automobile di Torino — che si terrà dal 28 ottobre al 6 novembre prossimi.

Era impossibile — in quella sede — sperare di conoscere le eventuali novità che potrebbero «choccare» il mercato automobilistico, per cui gli unici dati offerti come novità riguardano la produzione automobilistica e quella che viene considerata la novità FIAT del 43. salone. I dati forniti dal

doctor Luigi Goranetti, sono state

fornite — informazioni relative al prossimo 43. Salone internazionale dell'automobile di Torino — che si terrà dal 28 ottobre al 6 novembre prossimi.

Era impossibile — in quella sede — sperare di conoscere le eventuali novità che potrebbero «choccare» il mercato automobilistico, per cui gli unici dati offerti come novità riguardano la produzione automobilistica e quella che viene considerata la novità FIAT del 43. salone. I dati forniti dal

doctor Luigi Goranetti, sono state

fornite — informazioni relative al prossimo 43. Salone internazionale dell'automobile di Torino — che si terrà dal 28 ottobre al 6 novembre prossimi.

Era impossibile — in quella sede — sperare di conoscere le eventuali novità che potrebbero «choccare» il mercato automobilistico, per cui gli unici dati offerti come novità riguardano la produzione automobilistica e quella che viene considerata la novità FIAT del 43. salone. I dati forniti dal

doctor Luigi Goranetti, sono state

fornite — informazioni relative al prossimo 43. Salone internazionale dell'automobile di Torino — che si terrà dal 28 ottobre al 6 novembre prossimi.

Era impossibile — in quella sede — sperare di conoscere le eventuali novità che potrebbero «choccare» il mercato automobilistico, per cui gli unici dati offerti come novità riguardano la produzione automobilistica e quella che viene considerata la novità FIAT del 43. salone. I dati forniti dal

doctor Luigi Goranetti, sono state

fornite — informazioni relative al prossimo 43. Salone internazionale dell'automobile di Torino — che si terrà dal 28 ottobre al 6 novembre prossimi.

Era impossibile — in quella sede — sperare di conoscere le eventuali novità che potrebbero «choccare» il mercato automobilistico, per cui gli unici dati offerti come novità riguardano la produzione automobilistica e quella che viene considerata la novità FIAT del 43. salone. I dati forniti dal

doctor Luigi Goranetti, sono state

fornite — informazioni relative al prossimo 43. Salone internazionale dell'automobile di Torino — che si terrà dal 28 ottobre al 6 novembre prossimi.

Era impossibile — in quella sede — sperare di conoscere le eventuali novità che potrebbero «choccare» il mercato automobilistico, per cui gli unici dati offerti come novità riguardano la produzione automobilistica e quella che viene considerata la novità FIAT del 43. salone. I dati forniti dal

doctor Luigi Goranetti, sono state

fornite — informazioni relative al prossimo 43. Salone internazionale dell'automobile di Torino — che si terrà dal 28 ottobre al 6 novembre prossimi.

Era impossibile — in quella sede — sperare di conoscere le eventuali novità che potrebbero «choccare» il mercato automobilistico, per cui gli unici dati offerti come novità riguardano la produzione automobilistica e quella che viene considerata la novità FIAT del 43. salone. I dati forniti dal

doctor Luigi Goranetti, sono state

fornite — informazioni relative al prossimo 43. Salone internazionale dell'automobile di Torino — che si terrà dal 28 ottobre al 6 novembre prossimi.

Era impossibile — in quella sede — sperare di conoscere le eventuali novità che potrebbero «choccare» il mercato automobilistico, per cui gli unici dati offerti come novità riguardano la produzione automobilistica e quella che viene considerata la novità FIAT del 43. salone. I dati forniti dal

doctor Luigi Goranetti, sono state

fornite — informazioni relative al prossimo 43. Salone internazionale dell'automobile di Torino — che si terrà dal 28 ottobre al 6 novembre prossimi.

Era impossibile — in quella sede — sperare di conoscere le eventuali novità che potrebbero «choccare» il mercato automobilistico, per cui gli unici dati offerti come novità riguardano la produzione automobilistica e quella che viene considerata la novità FIAT del 43. salone. I dati forniti dal

doctor Luigi Goranetti, sono state

fornite — informazioni relative al prossimo 43. Salone internazionale dell'automobile di Torino — che si terrà dal 28 ottobre al 6 novembre prossimi.

Era impossibile — in quella sede — sperare di conoscere le eventuali novità che potrebbero «choccare» il mercato automobilistico, per cui gli unici dati offerti come novità riguardano la produzione automobilistica e quella che viene considerata la novità FIAT del 43. salone. I dati forniti dal

doctor Luigi Goranetti, sono state

fornite — informazioni relative al prossimo 43. Salone internazionale dell'automobile di Torino — che si terrà dal 28 ottobre al 6 novembre prossimi.

Era impossibile — in quella sede — sperare di conoscere le eventuali novità che potrebbero «choccare» il mercato automobilistico, per cui gli unici dati offerti come novità riguardano la produzione automobilistica e quella che viene considerata la novità FIAT del 43. salone. I dati forniti dal

doctor Luigi Goranetti, sono state



NAIROBI — Una manifestazione senza precedenti per la città ha accolto l'arrivo di Jomo Kenyatta, il leader Kikuyu, recentemente liberato dagli inglesi dopo aver scontato otto anni di carcere, che sta compiendo un viaggio attraverso il Kenya per riprendere contatto con il suo popolo — Nelle foto: a sinistra un imponente aspetto della folla; a destra Jomo Kenyatta insieme con due leader del movimento nazionale del Kenya, Tom Mboya e Julius Nyerere, durante il grandioso comizio che si è svolto nello stadio della città

I terroristi sudtirolese ancora all'opera

Una seconda bomba incendiaria trovata alla stazione di Monza

L'ordigno è stato fatto esplodere sul posto e non ha provocato danni — Prospettive di successo per l'incontro tra lavoratori italiani ed austriaci — Adenauer riceve Guidotti

A Bolzano stanno arrivando i rappresentanti austriaci alle province italiane si uniscono a circa centocinquanta membri di C.I. e sindacati domenica all'incontro con i lavoratori italiani sui problemi altostanti. Il successo della manifestazione appare sin d'ora assicurato. Centocinquanta tra membri di C.I. e sindacalisti arriveranno dall'Austria, mentre un ottantina di rappresentanti operai provenienti da diversi

centri di calma relativa, i terroristi si sono rifatti vivi non solo nella provincia di Bolzano ma anche a Monza. In quella stazione ferroviaria infatti è stata ieri rinvenuta un'altra bomba in-

cenziaria sul tipo di quella che domenica mattina fu rinvenuta nello stesso impianto. L'ordigno era stato abbandonato tra i binari in corrispondenza delle pensiline e viaggiatori.

Esso è stato scoperto dal 26enne Ferdinand Russo, originario di Caserta e residente a Lesmo, cantiere delle ferrovie dello Stato. Il Russo è lo stesso che anche domenica scorsa avvistò la bottiglia incendiaria e poi esplosa tra le mani dell'artificiere Gerolamo Catalano.

Immediatamente la stazione veniva fatta sgomberare mentre il traffico sulla linea, su cui transitano i treni diretti al Gottardo ed a Lecco, è stato bloccato. Sul posto erano chiamati gli artificieri della Sezione staccata di artiglieria i quali constatavano che l'ordigno era stato posto ai piedi di un pali della linea elettrica, a breve distanza da una cabina contenente impianti di segnalazione per i convogli in transito.

La cronaca del terrorismo in provincia di Bolzano registra le ormai consuete sparatorie da parte delle sentinelle preposte alla sorveglianza degli impianti. Su un treno proveniente dal Brennero alcuni turisti hanno rinvenuto alcuni mafiosi raffiguranti una aquila bicipite che stringe fra gli artigli un porcellino dipinto in bianco, rosso e verde senza alcuna iscrizione. Il materiale è stato consegnato alla polizia.

I carabinieri della compagnia interna di Bolzano hanno tratto in arresto un parigino, spacciato dalla Procura della Repubblica di Bolzano, l'allora Luigi Reiner di 22 anni, nativo della Val Passiria che presta servizio militare presso il CAR della cittadina piemontese. Il Reiner sarebbe implicato negli attentati dinamitardi compiuti in Alto Adige nel giugno scorso.

Il capo della SVP e presidente della provincia di Bolzano, Magnago, ha concesso per molti aspetti decisivo un'intervista al settimanale "Der Volkshotek" di Innsbruck. Domani sera, il nuovo presidente del GPRPA, Ben Khedda, inverrà per radio un messaggio al popolo algerino. Lo farà in un momento in cui si può qualsiasi svolta a dubbi, da parte del governo francese sulla interpretazione da dare alla dichiarazione di De Gaulle sul Sahara.

Domani sera, il nuovo presidente del GPRPA, Ben Khedda, inverrà per radio un messaggio al popolo algerino. Lo farà in un momento in cui si può qualsiasi svolta a dubbi, da parte del governo francese sulla interpretazione da dare alla dichiarazione di De Gaulle sul Sahara.

La manifestazione anti-USA a San Domingo



Ciudad Trujillo — Ecco un momento delle grandi dimostrazioni verificate nei giorni scorsi a San Domingo contro l'ambasciatore statunitense presso l'OAS (Organizzazione degli Stati americani). Morrison che ricevette a suo tempo un'alta onorificenza dal defunto dittatore Trujillo. Un gruppo di dimostranti indossa un cartello sul quale è scritto: «Morrison, ricordiamo i tuoi vecchi intrallazzi con la dittatura».

Una maharani e un'americana derubate

Il «bel Sacha» si trova in prigione ma i furti di gioielli continuano

I colpi sono avvenuti a Parigi e sulla Costa azzurra

PARIGI, 14. — Il «bel Sacha», il misterioso Arsenio Lupin dalle cento identità e in prigione, ma i furti di gioielli continuano, sulla Costa Azzurra e altrove.

Ieri è stata la volta della Maharani di Palampur, che si è presentata al commissariato centrale di Cannes per denunciare la sparizione di due anelli di grande valore.

I due anelli rappresentano per la Maharani l'ultimo ricordo del marito, il Maharaja della signora Margaret Petschek,

sono spariti a Parigi, fra lo sbarco tutti incamerati dal governo centrale, ed alla vela restano soltanto alcuni gioielli.

La Maharani, che proveniva da Ginevra dove risiede abitualmente, non ha saputo precisare in quale città gli anelli le erano stati rubati.

«Forse in Svizzera, forse a Cannes, o magari durante il viaggio», ha detto.

Tredici milioni di franchi di gioielli, di proprietà di una ricca turista americana, e si è impadronito di cinque milioni di franchi in valuta.

La signora Margaret Petschek,

Chiuse il processo di Yassiada

Menderes e Bayar fucilati oggi?

Anche i ministri della dittatura subirebbero la stessa sorte

ISTANBUL, 14. — Un tripla esponenti del passato reportavoce ufficiale della giunta militare turca hanno preso violato in varia misura la costituzione turca nei 10 anni che rimasero in carica, reato che secondo il codice penale turco comporta la pena capitale, e di 24 ore dopo il verdetto.

Il tenente colonnello Turhan Chaglar, dell'ufficio stampa governativo, ha detto anche che l'ex presidente Adnan Menderes sarà condannato domani per avere violato la costituzione turca, reato che secondo il codice penale turco comporta la pena capitale, e di 24 ore dopo il verdetto.

A Bonn il cancelliere Adenauer ha ricevuto l'ambasciatore italiano Guidotti: «Non ha espresso, nome e cognome di tutti i governi sovrani condannati a morte per la stessa accusa».

«Penso — egli ha detto — che saranno comminate condanne capitali per la maggior parte degli imputati del processo di Yassiada e penso che la giunta non interverrà».

La croce rossa e l'amministrazione per la previdenza sociale

MENDERES. Bayar e gli altri

Oggi Ben Khedda rivolge un messaggio al popolo in lotta

Gli algerini riprenderanno i negoziati se la Francia rinuncerà al Sahara

De Gaulle dovrà però confermare per iscritto e in modo chiaro quanto ha dichiarato nella sua ultima conferenza stampa — Atmosfera sempre più critica in Francia

(Dai nostri inviati speciali)

PARIGI, 14. — La critica situazione in cui sta unendosi la politica sovietica potrebbe anche favorire una ripresa dei negoziati con il GPRPA. Questa è la conclusione a cui si può qualsiasi oggi, sulla scorta di indizi che provengono da varie fonti e anche sulla base di una analisi oggettiva delle possibilità che restano a De Gaulle di evitare, non la verità dell'Algeria, ma una catastrofe per la Francia che non avrà origine in Algeria.

Domenica sera, il nuovo presidente del GPRPA, Ben Khedda, inverrà per radio un messaggio al popolo algerino. Lo farà in un momento in cui si possono aspettare decisi-

menti dinamitardi compiuti in Alto Adige nel giugno scorso.

Il capo della SVP e presidente della provincia di Bolzano, Magnago, ha concesso per molti aspetti decisivo un'intervista al settimanale "Der Volkshotek" di Innsbruck.

Domani sera, il nuovo presidente del GPRPA, Ben Khedda, inverrà per radio un messaggio al popolo algerino. Lo farà in un momento in cui si possono aspettare decisi-

menti dinamitardi compiuti in Alto Adige nel giugno scorso.

Il terzo furto è stato commesso di nottetempo, a circa un di un banchiere americano di passaggio a Parigi, John Patrick Fay. Un ladro si è introdotto nell'appartamento del banchiere mentre questi compiva il tradizionale giro di «Paris la nuit» e si è impadronito di cinque milioni di franchi in valuta.

Ben Khedda parlerà al po-

polo algerino mentre è in corso una nuova fase di lavoro del GPRPA. Sono allo studio le condizioni in cui si presentano attualmente le possibilità di una ripresa di negoziati. Si analizzano gli sviluppi della situazione interna in Algeria in seguito agli spartimenti eccidiali razzisti.

Se De Gaulle ha voluto effettivamente riconoscere la sovranità algerina su quel territorio, l'ipoteca maggiore sarebbe tolta e i negoziati prima segreti, poi su un piano pubblico e ufficiale, potrebbero riprendere. Una

scena segreta sarebbe necessaria per preparare le trattative con tutte le precauzioni indispensabili per il loro buon esito. Il nuovo G.P.R.A. non è più disposto a fare discorsi inutili.

Il governo francese, dal canto suo, sembra indotto ormai a una scelta improrogabile: la trattativa o il caos.

L'O.A.S. ha approfittato dell'incertezza politica olistica per riorganizzare le masse europee in Algeria, dare loro una guida, e un'ultima speranza:

Se De Gaulle ha voluto effettivamente riconoscere la sovranità algerina su quel territorio, l'ipoteca maggiore sarebbe tolta e i negoziati prima segreti, poi su un piano pubblico e ufficiale, potrebbero riprendere. Una

scena segreta sarebbe necessaria per preparare le trattative con tutte le precauzioni indispensabili per il loro buon esito. Il nuovo G.P.R.A. non è più disposto a fare discorsi inutili.

Il governo francese, dal canto suo, sembra indotto ormai a una scelta improrogabile: la trattativa o il caos.

Che De Gaulle muota o si ritiri, che la prospettiva sia di guerra o di spacciamiento, poco importa: l'O.A.S. spinge verso una carenza del potere legale, per assumersi in proprio, con l'aiuto di una buona volontà dell'esercito, e fare a

modo suo la guerra a oltranza. Salan ha scritto, nel suo messaggio ai deputati: « Possiamo mobilitare otto classi di volontari ».

In queste condizioni, De Gaulle non può più permettersi la politica del tempo regnante e dell'equivoco.

Che cosa è chiaro, ormai: se la Prada pubblica questa mattina nella sua pagina di dibattito precongressuale.

L'articolo, infatti, prende spunto da un capitolo del Programma del PCUS dedicato alla necessità di rafforzare i sistemi difensivi dell'URSS, per esaminare le cause che hanno costretto il governo sovietico a prendere numerose misure di carattere militare.

Il maresciallo Malinovskij, riporta un giudizio di un ex generale tedesco, il Kammerhuber, il quale recentemente ha scritto che se il Terzo Reich avesse posseduto la bomba atomica, avrebbe potuto liquidare Francia e Inghilterra e vincere la guerra.

Di fronte a questa unica ammissione dei revanchisti tedeschi, Malinovskij avverte gli alleati di Bonn di quello che potrebbe loro accadere accordando agli uomini di

Stalino la bomba atomica che essi rivennero a conoscere.

Già nei piani della CENTO-

rivelati recentemente dalla

Criminale sentenza a Seul

A morte un democratico nella Corea meridionale

Aveva auspicato contatti economici e culturali con la Corea del Nord - Altri 5 democratici condannati

SEUL, 14. — Il tribunale, e stata giustificata dal tribunale che da questi motivi

Seul ha condannato oggi a morte Choi Bak Kum, dirigente del dissidente Partito socialista coreano. Altri cinque membri del partito sovietista sono stati condannati a pena sino a 15 anni di carceri.

Ben Khedda parlerà al popolo algerino mentre è in corso una nuova fase di lavoro del GPRPA. Sono allo studio le condizioni in cui si presentano attualmente le possibilità di una ripresa di negoziati. Si analizzano gli sviluppi della situazione interna in Algeria in seguito agli spartimenti eccidiali razzisti.

Il terzo furto è stato commesso di nottetempo, a circa un di un banchiere americano di passaggio a Parigi, John Patrick Fay. Un ladro si è introdotto nell'appartamento del banchiere mentre questi compiva il tradizionale giro di «Paris la nuit» e si è impadronito di cinque milioni di franchi in valuta.

Il presidente, oggi in aereo a Stalino, ha lasciato oggi a Leningrado. L'Unione Sovietica in visita di Stalino, è stato salutato all'aeroporto dal presidente del Sovjet di Leningrado, Nikolaj Smirnov.

Dorticos a Stalingrado

MOSCOW, 14. — Il presidente, oggi in aereo a Stalino, ha lasciato oggi a Leningrado. L'Unione Sovietica in visita di Stalino, è stato salutato all'aeroporto dal presidente del Sovjet di Leningrado, Nikolaj Smirnov.

SARVIO TUTINO

Dalla 1^a pagina

GROMIKO

cretamente. Se ciò non vuol dire ancora, evidentemente, l'inizio della Conferenza della pace auspicata da Krusciov, si tratta pur sempre di un fatto nuovo, reso possibile dalla volontà di pace del governo sovietico. Va sotto-

lineato infatti, che a tutte le proposte sovietiche di trovare una soluzione negoziata del problema tedesco, l'Occidente, fino ad ora, aveva risposto negativamente, mentre rientrando in questo modo la rinascita del militarismo tedesco e delle sue aspirazioni di conquista militare. Poi, attorno alla firma del trattato di Berlino, l'Occidente, a questo punto, dovrebbe soltanto riconoscere di avere lasciato cadere per troppo tempo le offerte sovietiche.

Comunque sia, scrive Malinovskij, l'Occidente ha fin da

ora agito per fare della Germania occidentale la punta di attacco contro l'URSS e gli altri paesi socialisti, permettendo in questo modo la rinascita del militarismo tedesco e delle sue aspirazioni di conquista militare. Poi, attorno alla firma del trattato di Berlino, l'Occidente, a questo punto, dovrebbe soltanto riconoscere di avere lasciato cadere per troppo tempo le offerte sovietiche.

L'Unione sovietica, con le sue misure difensive, è arrivata per ultima. Ma poteva fare altri rimedi e restare con le braccia conserte a guardare le reti di guerra dirette contro di lei? Non potevamo — conclude Malinovskij — perché non volevamo trovarci nelle condizioni in cui ci trovammo nel 1941. Nessuno doveva illudersi di potersi prendere di sorpresa un'altra volta.

Ricevimento all'ambasciata jugoslava

L'ambasciatore di Jugoslavia, Mirko Javorski, ha offerto ieri sera nella sede della rappresentanza diplomatica un ricevimento in occasione del congresso del consigliere Mihajlo Majer che da cinque anni si trova a Roma. Sono intervenuti: numerosi capi missioni, tra cui l'ambasciatore sovietico, quelli della Libia, della Grecia, della Turchia, della Francia, tutti i ministri: Mihajlo Majer, Baratović e parlamentari quali Lombardi, Perucca, Terracini, ed altri.

Il consigliere Majer riunirà a Belgrado per assumere un incarico nel ministero degli Esteri.

ALFREDO REICHLIN Direttore

Michele Mellino Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma — L'UNITÀ — autorizzata a giornale murale n. 493

DIREZIONE REDAZIONE: Roma, V.le dei Taurini, 19. Telefono 06-531-450-351, 450-352, 450-353, 451-251, 451-252.

ABONNAMENTI UNITARI: vers